

Stagione Alternativa 2019/2020

Ricerca, mostre, musica, incontri, danza, dibattiti, teatro, rassegne per il nuovo calendario di Fondazione Feltrinelli

Vogliamo costruire un'alternativa o preferiamo convincerci che quelle che stiamo vivendo siano le uniche regole del gioco? Non possiamo forse lasciare che il pianeta progressivamente collassi, che la democrazia lasci il posto ai sovranismi illiberali, che il lavoro scompaia e che i diritti dei più deboli vengano calpestati dalle prevaricazioni dei più forti? Sì, possiamo. Ma non vogliamo.

La **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**, a settant'anni di distanza dalla sua nascita nel 1949, dedica la terza Stagione delle sue attività nella nuova sede di Viale Pasubio a tutti coloro che sentono l'urgenza di impegnarsi in prima persona, per acquisire consapevolezza, affinare strumenti di analisi e agire nella direzione di un'alternativa. **Stagione Alternativa**.

Memoria, sostenibilità, lavoro, territori, ecologia: il prossimo palinsesto parte da cinque pilastri seguendo uno stile meticcio che unisce la ricerca con l'intrattenimento, i dialoghi con i workshop, la danza, la musica, l'arte contemporanea con le idee, le esperienze, i progetti. Si affida per questo a un anno di incontri, dibattiti, festival, rassegne che vedranno protagonisti alcuni degli interpreti più innovativi e radicali della scena nazionale e internazionale: *Bruno Segre, Gabriele Romagnoli, Giovanni De Luna, Yuli Tamir, Nadia Urbinati, Enrico Deaglio, Luciano Canfora, Fosca Giannotti, Ezio Mauro, Miguel Benasayag, Enrico Giovannini, Lea Ypi, Antonio Casilli, Evgenij Morozov, Maurizio Ferraris, Rufus Pollock, Joshua Wong, Gunilla Dahlberg, Samara Jones, Helen Haugh, Ann Pettifor, Anne Chapman, Maurizio Ferrera, Waltraud Schelkle, Colin Crouch, Mimmo Lucano, Paolo Fresu, Joseph Kosuth, William Kentridge, Marina Abramović, Richard Sennett, Lee Ranaldo, Teho Teardo*.

Inaugura oggi la mostra *Il Progresso inconsapevole*, a cura di Luca Mocarrelli dell'Università di Milano Bicocca, aperta a ingresso gratuito fino a giugno 2020. Realizzata grazie alla collaborazione dell'Archivio del Lavoro di Sesto San Giovanni e Rai Teche, l'esposizione allestita negli spazi della Fondazione, indaga le conseguenze economiche e sociali delle quattro rivoluzioni industriali, dal motore a scoppio all'intelligenza artificiale. In dialogo con rari documenti d'archivio – la prima edizione dei *Grundrisse*, il laboratorio di riflessione che condusse Karl Marx a pubblicare nel 1867 *Il Capitale*, gli scritti del precursore dell'informatica Charles Babbage, le proposte di Anna Kuliscioff al Partito Socialista Italiano sul lavoro femminile – le opere inedite di cinque giovani artisti milanesi, coordinati dall'illustratrice Arianna Vairo.

Il primo appuntamento della Stagione è la XXII edizione dei *Colloqui internazionali di Cortona*, dal 16 al 18 ottobre, con un programma di approfondimento sulle trasformazioni sociali, economiche e culturali innescate dal progresso tecnologico, in cui si confrontano giovani ricercatori, professionisti, studiosi europei ed esperti: Mary L. Gray, Fosca Giannotti, Evgenij Morozov, Maurizio Ferraris, Giuseppe Stefano Quintarelli.

Al centro della Stagione una serie di appuntamenti: sulle frontiere della **politica**, con un ciclo sul movimentismo globale con Joshua Wong, a poche settimane dalle proteste di Hong Kong; Samara Jones, militante della piattaforma di housing sociale First Hub e Sarah Melsens dell'European Health Network; sull'**ecologismo** come occasione di riforma politica in direzione di un'agenda progressista con i rappresentanti di Extinction Rebellion e gli esponenti dei Verdi tedeschi. Sulle sfide cui è chiamata l'**economia**, a partire dalle esperienze e sperimentazioni alternative al modello dominante discusse in *There is ~~NO~~ Alternative*, con Ann Pettifor, Luca Fantacci, Andrea Cecchin, Matteo Brunati, fino al *FeltrinelliCamp*, simposio destinato a un centinaio di talenti europei che arrivano a Milano con Michael Sandel e Eric Bush, per confrontarsi su economia circolare e finanza d'impatto. Sugli scenari del **lavoro**, le quattro *Jobless Society Lectures*, con ospiti internazionali come Anne Chapman, Alain Supiot e Michel Lallement, che alternano voci di futuro dal mondo dei green jobs, protagonisti dell'innovazione sociale ed esperti di automazione digitale e il seminario curato da Antonio Casilli di ParisTech sui rimossi della rivoluzione digitale, tra discriminazione degli algoritmi e nuovi sfruttamenti.

Abbiamo sempre più bisogno di **storia** e di strumenti per fare memoria pubblica: in Stagione Alternativa il Novecento è protagonista di un ciclo di appuntamenti curato da Gabriele Romagnoli che mette in scena una serie di interviste con testimoni del nostro tempo, come Bruno Segre, Paolo Ricca e Luigi Manconi. Una rassegna di tre giorni intitolata *Che Storia!*: passeggiate, laboratori, incontri, lezioni performative sui grandi temi che segnano il presente, a cura di Giovanni De Luna. E ancora un *calendario civile* per riattivare il senso di comunità attorno a date controverse e a volte dimenticate, come *Friedliche Revolution* (9 ottobre 1989), la Strage di Piazza Fontana (12 dicembre 1969), lo Statuto dei lavoratori (20 maggio 1970), la conferenza di Seattle e il movimento no-global (30 novembre 1999), la pubblicazione del *Rapporto North-South, a Programme for Survival*, redatto dall'ex cancelliere social-democratico tedesco Willy Brandt (11 febbraio 1980).

Una delle caratteristiche di Stagione Alternativa è il dialogo a distanza fra i **territori** periferici del mondo e i nuovi centri. Milano, l'Italia e l'Europa con un dialogo tra i temi cruciali per il futuro dell'Unione, indagati nel ciclo *A Road to Europe* – con Andor Laszlo, Peter Moss, Gunilla Dahlberg, Waltraud Schelkle, Philippe Van Parijs, Hanspeter Kriesi, Yves Meny – e le urgenze espresse dalle zone marginali, protagoniste del ciclo *Atlante dei Territori*, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano, che simula una mappa di esperienze per un cambiamento possibile: Paolo Fresu racconta il significato della sua “Berchidda”, Mimmo Lucano il riscatto di Riace, Christian Raimo le vulnerabilità di Roma. Ancora sui temi della coesione territoriale, tra locale e globale, con la nuova edizione di *About a City*, rassegna di quattro giorni con Richard Sennett, Helen Haugh, Cassim Shepard.

Le **arti performative** giocano un ruolo da protagoniste nel nuovo calendario. *Natural Disruptors*, programma di concerti di artisti internazionali a cura del pioniere del noise rock Lee Ranaldo, chitarrista e fondatore dei Sonic Youth. Il musicista e sound designer Teho Teardo presenta in anteprima assoluta il suo progetto musicale *Ellipses dans l'Harmonie* ispirato all'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert. Artisti internazionali come Joseph Kosuth e William Kentridge sono gli ospiti di eccezione del ciclo di talk sul rapporto fra arte e pubblico *Spazio Con-Senso*. Infine, il progetto in anteprima assoluta *Better Days?*: dieci giorni di azioni artistiche insieme a performer e cittadini con il MAI, l'istituto fondato dall'icona e madre della Performance Art Marina Abramović.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli con le sue **proposte editoriali** da ottobre è in tutte le librerie. Per la collana Scenari, esce il 10 ottobre il volume *Dizionario minimo del gesto - Corpo, movimento, comunità nella danza di Virgilio Sieni*, di Mattia Palma e Arianna Vairo. Il 14 novembre in libreria *Le Conseguenze del futuro* con testi di Miguel Benasayag, Ermanno Bencivenga, Kate Pickett, Rafael Correa, Ash Amin e Raj Patel. Per la collana Ricerche, nata per ospitare i percorsi di studio di Fondazione, dal 30 ottobre *Dieci idee per ripensare il capitalismo*, con un'introduzione di Enzo Mingione e testi di Julie Froud e Chiara Saraceno; il 14 novembre esce *Sotto padrone - Uomini, donne e caporali nell'agromafia italiana* di Marco Omizzolo. Prosegue la tradizione degli annali con *Thinking democracy now - Between regression and innovation*, quest'anno a cura di Nadia Urbinati.

La **proposta didattica** di Fondazione Feltrinelli contempla due *Master*: su Public History e i mestieri della cultura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e su Sustainable Development Jobs, le professioni dello sviluppo sostenibile, con Università di Milano Bicocca, il Politecnico di Milano, Asvis e le Università di Milano e di Pavia. Entrambi i percorsi quest'anno si arricchiscono di *Masterclass d'autore*, aperte al pubblico, con le voci e le esperienze di Enzo Traverso, Giovanni De Luna, Paolo Verri, Salvatore Veca e Enrico Giovannini. La *Scuola di Cittadinanza europea*, la proposta formativa di Fondazione dedicata a giovani e insegnanti, prosegue gratuitamente sul sito www.scuoladicittadinanzaeuropea.it con tre nuovi percorsi didattici dedicati a partecipazione, memoria e sostenibilità.